Codice A2002C
D.D. 25 giugno 2024, n. 188
M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 ''Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale'', Investimento 2.2: ''Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale'' - Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a omissis (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-omissis, CUP: omissis) con omissis.

ATTO DD 188/A2002C/2024 DEL 25/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a *omissis* (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-*omissis*, CUP: *omissis*) con *omissis*.

Premesso che:
- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 06/07/2022 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto per un importo complessivo finanziato di Euro 150.000,00 della domanda presentata da *omissisomissis*, in persona del legale rappresentante *p.t.omissis* (di seguito per brevità “beneficiaria”), C.F./P.Iva: *omissis*, con sede legale in *omissis*, *omissis*(*omissis*), (di seguito per brevità “beneficiaria”) per il progetto: *omissis*;
- con determinazione n. *omissisomissis* del *omissis* si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente, con successivo perfezionamento mediante la sottoscrizione, da parte dell’assegnataria in data 12/01/2023, dell’Atto d’obblighi, contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto da art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;
- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 si è approvato il “Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute” (di seguito per brevità Vademecum), contenente indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull’Avviso pubblico, inviato alla beneficiaria a mezzo pec del 31/03/2023, prot. 394 e reperibile e scaricabile online all’ indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismosport/cultura/protezione-alorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale;

- con nota a mezzo pec del 02/05/2023, prot. 5078, la beneficiaria comunicava alla Regione Piemonte che, a causa dell'apertura da parte del Ministero della Cultura per il tramite della competente soprintendenza storico-architettonico-paesaggistica di Novara, Biella e VCO di procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse culturale sul bene oggetto dell'intervento finanziato, non sarebbe stato possibile rispettare le scadenze previste per la realizzazione delle opere, come da atto d'obblighi sottoscritto, chiedendo una proroga dei termini nella misura massima consentita;
- in riscontro alla richiesta di proroga, con nota del 15/05/2023, prot. 5495, veniva comunicato alla beneficiaria che la richiesta di variazione del crono programma di intervento necessitava di essere formalizzato mediante l'invio dell'Allegato 17 al Vademecum, unitamente ad una relazione contenente la motivazione della variazione richiesta, con precisazione che le richieste pervenute in difformità al format ufficiale non sarebbero state valutate;
- con nota del 04/08/2023, prot. 10463, si sollecitava la beneficiaria all'invio delle necessarie comunicazioni relative all'inizio delle attività, da effettuarsi mediante l'apposita modulistica, ovvero l'Allegato 18 al Vademecum e la relativa documentazione accompagnatoria, con termine ultimo di invio al 30/09/2023;
- su sollecitazione di Regione Piemonte, con nota a mezzo pec del 27/09/2023, prot. 12560, la beneficiaria trasmetteva la comunicazione, 19/01/2023, del Ministero della Cultura dell'avvio del procedimento di dichiarazione culturale dei beni oggetto del finanziamento;
- con decreto *omissis*, il Ministero della Cultura ha apposto il vincolo di tutela sul compendio dei beni oggetto dell'intervento finanziato di cui alla domanda PNRR-M1C3-2.2-2022-*omissis*;
- con nota del 19/01/2024, prot. 641, veniva comunicato alla beneficiaria l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, ai sensi degli artt. 7 e 8, L. 241/1990 e ss.mm.ii., per inadempienze agli obblighi contenuti nell'Avviso pubblico e nell'Atto d'obblighi sottoscritto e, in particolare, per la mancata presentazione dell'Allegato 18 e della documentazione accompagnatoria, come da previo sollecito del 04/08/2023, prot. 10463, rimasto inevaso;
- con nota del 31/01/2024, prot. 989, la beneficiaria trasmetteva a mezzo pec: l'allegato 4 (relazione periodica al 30/12/2023); l'allegato 17 (richiesta di variazione del progetto); la relazione all'allegato 17 (relazione alla richiesta di variazione del progetto), esponendo che i ritardi nell'avvio dei lavori erano legati all'intervenuta apposizione del vincolo di tutela da parte del Ministero della Cultura al bene oggetto di finanziamento ed alla conseguente necessità di riprogettare l'intervento alla luce della vigente normativa ed in particolare del D. Lgs. 42/2004;
- ad integrazione della precedente nota, con pec del 08/02/2024 (prot. 1346 pari data), la beneficiaria instava per la concessione di una proroga sino al 30/03/2024 del termine per l'invio e l'integrazione a trasmissione dell'Allegato 18 (inizio delle attività) con la relativa documentazione accompagnatoria, dell'aggiornamento dell'Allegato 17 (richiesta di variazione del progetto) e dell'Allegato 4 (relazione periodica);
- con nota del 12/02/2024, prot. 1486, veniva comunicato alla beneficiaria la conclusione del procedimento di revoca (di cui alla comunicazione del 19/01/2024) con esito favorevole alla medesima e concessione della richiesta proroga sino al 30/03/2024 per la trasmissione dell'Allegato 18 e relativa documentazione accompagnatoria, dell'Allegato 17 e dell'Allegato 4 con precisazione che i suddetti documenti avrebbero dovuto essere trasmessi unicamente mediante corretto caricamento sulla piattaforma digitale dedicata;
- con nota del 22/04/2024 prot. 5386, veniva comunicato alla beneficiaria l'avvio di un nuovo procedimento di revoca del finanziamento, ai sensi degli artt. 7 e 8, L. 241/1990 e ss.mm.ii, in quanto in data 02/04/2024 la medesima aveva provveduto a caricare sulla piattaforma dedicata – peraltro in sezione non corretta – il solo modello Allegato 18 privo della necessaria documentazione di accompagnamento (ed in particolare: della presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali; della documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletato per l'affidamento dei servizi di ingegneria; della documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletato per l'affidamento dei lavori, servizi, forniture etc.; della

documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti Comunitari-foto cartello di cantiere; del computo metrico estimativo; del necessario parere della Soprintendenza; dell'allegato 4, del titolo abilitativo e dei documenti complementari; della scheda di vulnerabilità), mentre l'Allegato 17 non risultava essere stato caricato su detta piattaforma. Ai fini della partecipazione nel procedimento veniva indicato termine sino al 06/05/2024 per la presentazione di documentazione e di controdeduzioni atte a comprovare un esito diverso rispetto alle contestazione avanzate;
- con nota del 07/05/2024, prot. 6100, la beneficiaria trasmetteva "*Istanza di sospensione proroga del provvedimento di revoca bis e dei termini per l'invio della documentazione di cui alla vostra del 22 aprile scorso, per gravi motivi di salute omissisomissisdel tecnico incaricato e delegato al corretto svolgimento del progetto*" oggetto del finanziamento, chiedendo per tale ragione una proroga sino al 30/05/2024;
- con nota del 08/05/2024, prot. 6216, veniva comunicata alla beneficiaria la sospensione del pendente procedimento di revoca del finanziamento sino alla richiesta data del 30/05/2024 onde consentire alla stessa un corretto esercizio del diritto di partecipazione;
- con una prima pec del 31/05/2024, ore 00:03, prot. 7367, a riscontro della comunicazione di avvio di un nuovo procedimento di revoca del finanziamento del 22/04/2024, prot. 5386, la beneficiaria trasmetteva numero 8 (otto) allegati, precisando che "*data la quantità e la mole dei documenti da inviare seguono due o più invii contenenti gli allegati alla comunicazione qui inviata*";
- con seconda pec del 31/05/2024, ore 01:41, prot. 7368, la beneficiaria scriveva che "*In allegato alla presente i primi documenti da considerarsi allegati e parte integrante dell'istanza contenuta nella precedente comunicazione del 30/05/2024*" (comunicazione in realtà riferita alla precedente pec nella convinzione di averla ancora inviata nella giornata del 30/05/2024 anziché nei primi minuti del 31/05/2024) e trasmetteva numero 5 (cinque) allegati.

Preso atto che:
- l'art. 4, comma 9, lett c. dell'Avviso pubblico dispone che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di esclusione deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità "*di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento*";
- l'art. 4, comma 10, lett. a, b, dell'Avviso pubblico dispone che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di esclusione deve rendere espressa dichiarazione con la quale si impegna a "*avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto (lett. a);*
avviare l'intervento, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30/06/2023 (lett. b);"
- l'art. 11, comma 3, dell'Avviso pubblico dispone che "*Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento […]";*
- l'art. 1 dell'Atto d'obblighi sottoscritto dalla beneficiaria contiene la dichiarazione di "*impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data 18/05/2022 con la domanda di finanziamento ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obblighi, per farne parte integrale e sostanziale*";
- l'art. 2, commi 2 e 3 , dell'Atto d'obblighi sottoscritto dalla beneficiaria dispone che:
"*L'intervento deve essere comunque avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative*

all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023;
Le azioni di progetto dovranno essere materialmente portate a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e puntualmente indicata nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto e comunque non oltre il 31/12/2025, con le modalità di cui all'art. 6 del presente Atto (variazione del progetto)";
- l'art. 3, ultimo cpv., dell'Atto d'obblighi dispone che "*Il mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dall'amministrazione titolare con provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso*;
- l'art. 10 del "Vademecum" – Comunicazione di avvio e fine lavori, prevede che ai fini delle attestazioni relative all'avvenuto avvio dei lavori il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, tramite caricamento sulla Piattaforma dedicata, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo indicata nello stesso art. 10;

Dato atto che:
- la comunicazione di avvio del procedimento di revoca del finanziamento del 22/04/2024 (prot. 5386) si colloca a valle di numerosi atti e provvedimenti amministrativi volti a sollecitare la beneficiaria all'adempimento di trasmettere l'Allegato 18 al Vademecum, relativo alla "comunicazione di avvio lavori", corredato di tutta le necessaria documentazione come precisamente indicata nel testo dell'Allegato stesso. Ed infatti:
1) già con pec del 04/08/2023 (prot. 10463) la beneficiaria aveva ricevuto sollecito ad inviare le necessarie comunicazioni relative all'inizio delle attività, da effettuarsi mediante l'apposita modulistica, ovvero l'Allegato 18 al Vademecum e relativa documentazione accompagnatoria, con termine ultimo di invio al 30/09/2023;
2) la beneficiaria entro la data del 30/06/2023, prevista sia dall'Avviso pubblico che dall'Atto d'obblighi sottoscritto per l'avvio dei lavori, non aveva provveduto a caricare sulla piattaforma dedicata l'Allegato 18, nè aveva provveduto ad avanzare (prima di detta data) una richiesta di modifica del crono programma del progetto per come presentato in data 18/05/2022 con la domanda di finanziamento ;
3) la beneficiaria infatti aveva comunicato con pec del 02/05/2023, prot. 5078 che, a causa dell'apertura da parte del Ministero della Cultura per il tramite della competente soprintendenza storico-architettonico-paesaggistica di Novara, Biella e VCO di procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse culturale sul bene oggetto dell'intervento finanziato, non sarebbe stato possibile rispettare le scadenza previste per la realizzazione delle opere come da atto d'obblighi sottoscritto; tuttavia, nonostante il pronto riscontro della Regione Piemonte del 15/05/2023, prot. 5495, contenente la chiara indicazione di formalizzare la richiesta di variazione con la trasmissione dell'Allegato 17 e di una relazione accompagnatoria esplicativa delle motivazioni della richiesta, nessuna variazione del cronoprogramma del progetto veniva trasmessa in modo corretto, nonostante il chiaro avvertimento che le richieste pervenute in difformità al format ufficiale non sarebbero state valutate;
4) rimasto privo di seguito il richiamato sollecito del 04/08/2023, con pec del 19/01/2024, prot. 641, era stato comunicato alla beneficiaria l'avvio del (primo) procedimento di revoca del finanziamento per la mancata corretta e completa presentazione dell'Allegato 18 e relativa documentazione accompagnatoria, conclusosi con l'archiviazione e con la concessione alla beneficiaria della proroga, dalla stessa richiesta, sino al 30/03/2024 per la trasmissione dell'Allegato 18 e documentazione accompagnatoria, dell'Allegato 17 e dell'Allegato 4. In data 02/04/2024 la beneficiaria provvedeva a caricare sulla Piattaforma dedicata, ma in Sezione non corretta, il solo Allegato 18 senza la necessaria documentazione di accompagnamento, mentre l'Allegato 17 e l'Allegato 4 erano stati inviati già il 31/01/2024 (prot. 989) ma mezzo pec. Peraltro già nell'ambito di questo primo procedimento la beneficiaria aveva inviato, nell'esercizio dei diritti di cui all'art. 10 L. 241/1990, più pec senza alcuna relazione accompagnatoria/esplicativa degli invii e del rispettivo contenuto;

- anche nell'ambito del pendente procedimento di revoca del finanziamento, la beneficiaria ha avanzato istanza di sospensione con proroga dei termini, per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 10, L. 241/1990, sino al 30/05/2024, a causa della contrazione*omissis* del tecnico incaricato e della conseguente impossibilità di reperire ed inviare quanto necessario nel termine del 06/05/2024 assegnatole con la comunicazione dell'avvio del procedimento. La Regione Piemonte, valutato come l'aver contratto *omissis* potesse rappresentare un oggettivo impedimento al corretto esercizio del diritto di partecipazione al procedimento, concedeva la proroga nei termini richiesti dalla beneficiaria, con contestuale sospensione per identico periodo di tempo del procedimento;
- la beneficiaria, nell'esercizio dei diritti di cui all'art. 10 della L. 241/1990, ha inviato tredici allegati suddivisi in due diverse pec, entrambe inviate il 31/05/2024, privi di numerazione e senza un corretto elenco generale, e precisamente:
a) con la prima pec: 1) allegato 15-bis relativo al titolare effettivo; 2) allegato 4 – relazione periodica al 27/06/2023; 3) allegato 4 – relazione periodica al 30/12/2023; 4) allegato 15-bis relativo al titolare effettivo – doppione del doc. 1); 5) Allegato 17 – relazione; 6) Allegato 18 – avvio lavori; 7) *omissis* – preventivo coperture del 29/12/2022; 8) istanza di revoca e riammissione;
b) con la seconda pec: 1) Allegato 5 – informativa trattamento dati personali; 2) Allegato 7 – Pantouflage; 3) Autocertificazione carichi pendenti; 4) Autocertificazione casellario giudiziale; 5) DSAN antiriciclaggio e titolare unico;
- nell'ultimo documento allegato alla prima pec del 31/05/2024 – Istanza di revoca e riammissione, la beneficiaria ammette le violazioni degli impegni ed obblighi di cui all'Avviso pubblico ed all'Atto d'obblighi sottoscritto, ritenendo che le stesse non siano attribuibili a se stessa, bensì imputabili a: "*problemi tecnici, incomprensione delle procedure, ritardi nella ricerca di informazioni, difficoltà nell'accesso al credito (lungaggini nei processi di valutazione, requisiti onerosi per la documentazione, condizioni restrittive, impatto sulla gestione finanziaria); difficoltà nell'ottenere disponibilità di tempo da parte di progettisti, tecnici, fornitori ed imprese; carenza di progettisti e tecnici; difficoltà a reperire materiali; ritardi causati dalla pandemia; problemi logistici*" per il cui superamento la beneficiaria intende adottare una serie di provvedimenti, quali: "*Revisione e aggiornamento delle procedure interne; riorganizzazione delle previste sessioni di formazione del personale coinvolto nel progetto, collaborazione attiva con l'ente; correzione delle irregolarità ed esecuzione delle correzioni richieste; estensione del termine del progetto, implementazione di un piano di recupero*". Considerazioni sulla cui base la beneficiaria ritiene di avanzare una "*nuova istanza di riammissione al contributo e sospensione del provvedimento di revoca*" ed in via subordinata l'archiviazione del procedimento di revoca con "*sospensione temporanea del procedimento […] e sua revisione al momento della completa definizione delle carenze evidenziate, indicativamente stimabile in circa 15 giorni";*
- tra gli allegati elencati in calce alla predetta istanza e quelli effettivamente trasmessi non vi è totale corrispondenza: 15 indicati ma 13 inviati; viene indicato al numero 9 dell'elenco "Allegato 18 e relativa documentazione accompagnatoria" ma inviato il solo Allegato 18 con a corredo il solo Allegato 5 - informativa trattamento dati personali; viene indicato al numero 10 il decreto del MIC di apposizione del vincolo di tutela ma non inviato; viene indicato al numero 15 dell'elenco "documentazione amministrativa relativa ad ogni procedura di affidamento già espletato per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture" ma non inviato;
- con la prima pec del 31/05/2024 la beneficiaria ha trasmesso un Allegato 18 con in calce la data del 30/06/2023, firmato digitalmente il 30/01/2024, nel quale la beneficiaria dichiara"*che i lavori per la realizzazione dell'intervento sopra indicati sono iniziati la data 01/09/2023: ricerca offerte professionali per progettazione a cura di architetto accreditato come restauratore architettonico inizialmente non necessario ma imposto a seguito di vincolo Ministero della Cultura*", tuttavia è evidente che se alla data del 01/09/2023 non erano ancora stati individuati i professionisti per la progettazione, i lavori stessi non potevano essere iniziati;
- già in data 02/04/2024 la beneficiaria aveva provveduto a caricare sulla Piattaforma digitale dedicata, nella sezione non corretta "Attività da svolgere" (anziché la sezione corretta "Documenti

di progetto"), un Allegato 18 (non conforme al Format proposto in piattaforma) con in calce la data del 30/06/2023, contenente la dichiarazione "*che sicurezza e gestione lavori per la realizzazione dell'intervento sono stati preventivati dal Geom. omissis in data 29/12/2022, incaricato con la sottoscrizione del 03/01/2023, poi annullati con lettera di rinuncia da parte del geometra stesso in data 24/01/2023"*; tuttavia, alla data del 30/06/2023 era già pendente il procedimento di apposizione del vincolo di tutela (la comunicazione di avvio è del 19/01/2023) erano già intervenute le dimissioni del Geom. *omissis* (in data 24/01/2023, immediatamente dopo l'avvio del procedimento), ma la beneficiaria restava inerte;
- in ordine alla documentazione richiesta in accompagnamento all'Allegato 18, di cui alle due pec del 31/05/2024 (prot. nn. 7367 e 7368), si rileva come:
1) in relazione alla documentazione amministrativa relativa ad ogni procedura di affidamento già espletato per l'affidamento dei servizi di ingegneria, la beneficiaria non ha provveduto a trasmettere alcun affidamento successivo alla comunicazione da parte del Ministero della Cultura di avvio del procedimento di apposizione del vincolo di tutela. Risulta infatti agli atti la dismissione, 24/01/2023, dell'incarico assunto dal Geom. *omissis* e nessuna sostituzione dello stesso;
2) in relazione alla documentazione amministrativa relativa ad ogni procedura di affidamento già espletato per l'affidamento dei lavori, di servizi o forniture la beneficiaria non ha trasmesso alcun documento utile, anche perché prodromica a tale documentazione sarebbe stata quella di cui al punto 1);
3) in relazione alla documentazione grafica, foto cartello di cantiere attestante l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti comunitari, la beneficiaria non ha inviato alcuno di tali documenti;
4) in relazione a pareri/autorizzazioni non consegnati in fase di richiesta del finanziamento, la beneficiaria non ha provveduto a trasmettere quanto necessario e conseguente all'intervenuto vincolo di tutela da parte del Ministero della Cultura, non risultando essere stato inviato alla competente Soprintendenza neppure il progetto che si intende realizzare;
5) in relazione ai principali elaborati del progetto definitivo/esecutivo, compreso il computo metrico estimativo, allegato 4, la beneficiaria non ha trasmesso alcun titolo abilitativo e relativa documentazione complementare;
6) in relazione alla scheda di vulnerabilità, la beneficiaria non ha provveduto a trasmettere detta scheda, seppur necessaria trattandosi di bene sottoposto a vincolo ai sensi del Codice dei beni culturali;
- l'unico documento trasmesso quale accompagnamento all'Allegato 18, pertinente all'oggetto del procedimento di revoca del finanziamento in oggetto, risulta essere l'Allegato 5 – Informativa trattamento dati personali.

Ritenuto:
- che Regione Piemonte abbia posto la beneficiaria nelle condizioni di poter adempiere alla trasmissione dell'Allegato 18 – comunicazione di avvio lavori e della necessaria documentazione di accompagnamento, attraverso solleciti, la concessione di proroga al termine del primo procedimento di revoca del finanziamento, nonché la sospensione del presente procedimento di revoca, come precisamente descritto nelle premesse, in esito all'attenta valutazione, da un lato, delle conseguenze determinate dall'apposizione del vincolo di tutela di cui al decreto del Ministero della Cultura n. *omissis* e degli effetti potenziali della*omissis* da parte del tecnico della beneficiaria stessa sull'esercizio dei diritti di partecipazione al procedimento di cui all'art. 10 L. 241/1990, dall'altro della necessità di raggiungere gli obiettivi della misura PNRR in oggetto, nei tempi e nel rispetto dell'Avviso pubblico e della normativa di riferimento;
- che, in forza dell'art. 14, comma 4, del Codice dei beni culturali, la beneficiaria già con la comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale del 19/01/2023 avrebbe dovuto applicare, in via cautelare, le disposizioni previste dalla Sezione I - Misure di protezione del Capo III - Protezione e conservazione, tra le quali, in particolare, l'art. 21 –

Interventi soggetti ad autorizzazione, il cui comma 4 dispone come "*l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente*";
- che la beneficiaria, anche a seguito dell'avvenuta apposizione del vincolo di tutela, non abbia provveduto a porre in essere le conseguenti e necessarie attività, *in primis* la sostituzione con idoneo professionista del tecnico inizialmente incaricato, Geometra *omissis* (nonostante le sue intervenute dimissioni il 24/01/2023, pochi giorni dopo l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo di interesse culturale del 19/01/2023), pur nella consapevolezza di tale necessità: "*che i lavori per la realizzazione dell'intervento sopra indicati sono iniziati la data 01/09/2023: ricerca offerte professionali per progettazione a cura di architetto accreditato come restauratore architettonico inizialmente non necessario ma imposto a seguito di vincolo Ministero della Cultura*" (Allegato 18 inviato con la pec del 31/05/204, prot. 7367 ma anche nell'Allegato 18 caricato in piattaforma in data 02/04/2024));
- che l'ulteriore richiesta di sospensione contenuta nell'istanza di revoca e riammissione, di cui alla prima pec del 31/05/2024 (prot. n. 7367), non possa trovare accoglimento in quanto il procedimento di revoca in oggetto è già stato sospeso una volta ai sensi dell'art. 2 della l. 241/1990 e ss.mm.i.i. e, in ogni caso, la beneficiaria né dopo aver ricevuto la comunicazione del Ministero della Cultura di avvio del procedimento di apposizione del vincolo di interesse culturale, né intervenuto il vincolo stesso, si è attivata per porre in essere quanto necessario a portare avanti l'intervento ammesso a finanziamento, limitandosi a continuare a trasmettere documentazione confusa e non pertinente all'oggetto del presente procedimento di revoca (salvo l'Allegato 5 – informativa privacy), tanto da rendere ragionevolmente inverosimile – anche nell'ambito del più ampio contesto esposto nelle premesse - che l'ulteriore richiesta della beneficiaria di un termine (peraltro) contenuto di 15 giorni possa essere sufficiente a sanare gli inadempimenti riscontrati e dalla stessa beneficiaria ammessi nella richiamata istanza;
- che la predetta istanza di revoca e riammissione non sia meritevole di accoglimento anche per l'essere fondata su argomentazioni generiche e comunque riferibili a problematiche di carattere tecnico-organizzativo gravanti sulla sola beneficiaria che già in sede di proposizione della domanda di finanziamento aveva reso l'espressa dichiarazione "*di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento*" (art. 4, comma 9, lett c. dell'Avviso pubblico);
- che la beneficiaria sia venuta meno all'impegno assunto in fase di presentazione della domanda di finanziamento ad "*avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto"* e ad "*avviare l'intervento, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30/06/2023" (*art. 4, comma 10, lett. a, b, dell'Avviso pubblico);
- che la beneficiaria sia venuta meno all'impegno assunto con la dichiarazione di "*impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data 18/05/2022 con la domanda di finanziamento ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obblighi, per farne parte integrale e sostanziale*" (Art. 1, Atto d'obblighi);
- che le circostanze esposte possano incidere notevolmente sulle tempistiche e modalità d'attuazione dell'intervento, per come delineate in sede di ammissione al finanziamento, ponendo fondate e ragionevoli perplessità sul possesso da parte della beneficiaria dei requisiti e delle capacità professionali richieste dall'Avviso pubblico per l'attuazione dell'intervento;
- che il reiterato mancato rispetto da parte della beneficiaria degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Atto d'obblighi sia tale da determinare la revoca totale del finanziamento concesso, come da art. 3, ultimo cpv., dell'Atto d'obblighi.

Per tutto quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca del finanziamento di cui alla comunicazione di avvio del 22/04/2024, prot. 5386, si ritiene pertanto necessario:

- revocare il contributo di euro 150.000,00 assegnato con D.D. n.*omissisomissis* a *omissis*, in persona del legale rappresentante *p.t. omissis*, C.F./P.Iva:*omissis*, per le esposte motivazioni, ai sensi dell'art. 16, punto 2, dell'Avviso pubblico;
- per l'effetto, procedere all'azzeramento del seguente impegno n. 304/2025 di euro 150.000,00 registrato sul capitolo di spesa 293750/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla richiamata DD.*omissis* del *omissisomissis*vincolato all'accertamento n. 41/2025;
- di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale riduzione dell'accertamento cumulativo 41/2025 registrato sul capitolo 40150/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024 -2026;

la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- notificare ad *omissis*., in persona del legale rappresentante *p.t. omissis*, come in premesse identificata, il presente provvedimento;

Dato atto che:
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;
- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m .i..

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'ing Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.";

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. 4-8114/2024/XI del 31.01.2024 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024;
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio";
- Determinazione Dirigenziale n. 142/A2002C/2022 del 20/10/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- Determinazione Dirigenziale n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale Assegnazione contributi a persone fisiche - spesa di euro 9.675.977,04 - registrazioni contabili sul bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023-2024 e annotazione annualità 2025.;
- L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 26 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 150.000,00 assegnato con D.D. n. *omissis* ad *omissis*, in persona del legale rappresentante *p.t. omissis*, C.F./P.Iva: *omissis*, domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00*omissis* (CUP: *omissis*);

- di azzerare l'impegno di spesa n. 304/2025 di euro 150.000,00 registrato sul capitolo di spesa 293750/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla richiamata DD. *omissis* - vincolato all'accertamento n. 41/2025;

- di dare atto che:
- l'eventuale riduzione dell'accertamento annuale 41/2025 verrà disposta dal Settore con successivo provvedimento, stante lo scorrimento della graduatoria previsto dalla Misura e attualmente in corso;
- la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere, decorsi i termini per l'impugnazione del presente provvedimento, alla revoca del seguente codice CUP :
omissis, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00*omissis*;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241;

Dispone che questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO provveda a notificare con tempestività a mezzo PEC alla beneficiaria, *omissis*., in persona del legale rappresentante *p.t. omissis*, per come identificata in premessa, la presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

REGIONE PIEMONTE

APPENDICE A – ELENCO REGISTRAZIONI CONTABILI

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 188/A2002C/2024 DEL 25/06/2024

Modifica N.: 2024/304/1 dell'impegno 2025/304
Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 150.000,00 ASSEGNATO A IPPICA SAN MICHELE A.S.D. (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-002521, CUP: J88C21000060004) CON D. D. N. 419 DEL 29/12/2022.
Importo riduzione/aumento (€): -150.000,00
Importo iniziale (€): 150.000,00
Cap.: 293750 / 2024 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti
CUP: J88C21000060004
Soggetto: Cod. 378750
PdC finanziario: Cod. U.2.03.04.01.001 - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale